

(I lavori iniziano alle ore 14.35 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2483 presentata da Andrissi, inerente a "Azienda Ospedaliera Universitaria Maggiore della Carità di Novara - applicazione degli standard previsti dalla vigente legislazione in merito alla sicurezza dei luoghi di lavoro"

PRESIDENTE

Passiamo all'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 2483.
La parola al Consigliere Andrissi per l'illustrazione.

ANDRISSI Gianpaolo

Grazie, Presidente.

Innanzitutto, esprimo la mia perplessità rispetto alla scelta fatta dall'Azienda Ospedaliera di Novara, Città della Salute di Novara, di scegliere una gara in partenariato pubblico-privato per gestire la manutenzione dei macchinari biomedicali, nel momento in cui parallelamente vi era una gara gestita da SCR.

Su questo abbiamo analizzato parecchi documenti e abbiamo confrontato il *benchmark* della gara fatta da SCR e valutato le aziende che vi hanno partecipato. Inoltre, abbiamo confrontato i *benchmark* raggiunti dalla gara SCR con il partenariato pubblico-privato e vi sono delle differenze di costi molto significative. Magari poi, Assessore, forniremo questa nostra analisi attenta, che abbiamo realizzato grazie a delle consulenze importanti e con grandi difficoltà, perché ovviamente abbiamo delle risorse di personale molto ridotte. In questo devo anche ringraziare pubblicamente un dirigente pubblico in pensione che ci ha dato una grossa mano, perché abbiamo fatto un lavoro importante.

Nel momento in cui un'Azienda Ospedaliera dice di avere a disposizione 105 milioni di lasciti e che, in un piano economico finanziario, vuole utilizzare questi soldi per rinnovare i macchinari e non lo fa, ha parallelamente la scelta di partecipare a una gara SCR e non lo fa e sceglie di fare una gara in partenariato pubblico-privato, crea delle difficoltà. Ho potuto fare una visita al reparto di radiologia che è stato ristrutturato, perché il partenariato pubblico-privato prevedeva anche lavori di edilizia. È una gara di partenariato pubblico privato che ha visto un solo partecipante, a dimostrazione che queste gare di partenariato pubblico-privato diventano degli abiti sartoriali, che vestono solo pochi.

Quello che ho notato è l'assenza della possibilità di cambiare l'areazione di questi ambienti dove si fanno le analisi radiologiche e, nel caso in cui arrivi un paziente infettivo, questo obbliga a ore di ferma (e parlo della parte pubblica). I metri quadri per l'attività della parte gestita dal privato (pagato comunque con soldi pubblici) sono doppi rispetto alla parte pubblica. I metri quadri dove operano gli operatori che devono fare il servizio sono due metri quadri per tre operatori più due allievi.

Quello che ci chiediamo è se questa dimensione rispetti le norme del decreto legislativo n. 81 sulla sicurezza del lavoro.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, Assessore alla sanità

Il Consigliere Andrissi chiede, relativamente al tema dell'Ospedale Maggiore della Carità di Novara, se gli spazi dedicati per gli operatori sarebbero metricamente adeguati, considerando che per il medesimo spazio dedicato agli operatori non sono state previste vie di fuga in caso di incendio, non esiste areazione diretta tramite finestre. È tutto specificato, quindi rispondo alle questioni poste nell'interrogazione che mi è stata presentata.

Ho chiesto al Direttore generale le informazioni e quelle che mi sono state fornite, in sintesi, sono queste. Dal 1° dicembre 2017 sono in corso interventi di completa ristrutturazione e sostituzione delle apparecchiature della radiodiagnostica diretta dal professor Carriero, attraverso una procedura di partenariato pubblico-privato di servizi. Gli interventi sono in fase di conclusione e sono sotto la supervisione di tre responsabili tecnici: il responsabile unico del procedimento, il direttore dei lavori e il direttore esecuzione contrattuale. È imminente anche l'individuazione di un collaudatore all'avvenuto completamento dei lavori.

Nello specifico, si precisa che, come da relazione del direttore lavori, gli impianti di ventilazione sono stati realizzati conformemente al progetto, ovvero i locali di Radiologia sono stati equipaggiati con appositi impianti di ventilazione e ricambio d'aria per garantire igiene e salubrità dei locali stessi. Il tasso di ricambio di aria esterna è stato determinato in base alla normativa di riferimento, precisamente almeno cinque volumi all'ora di aria esterna per i locali in esame. Negli altri locali, dove sono presenti operatori, il tasso di ricambio aria è conforme alla direttiva UNI 10339 nella misura di 40 metri cubi all'ora per persona.

Il Responsabile della Struttura Prevenzione e Protezione dell'Ospedale Maggiore ha attestato che gli spazi dedicati al personale sono dotati anche di areazione naturale (finestre). I locali sono, inoltre, schermati in relazione alle norme di radioprotezione.

Riguardo alla consolle di comando delle apparecchiature radiogene, ha precisato che gli operatori risultano in numero di due per la postazione RSX1 e RSX2 e due per la postazione RSX3 e RX4, più un operatore di appoggio non direttamente operante sulle postazioni di comando addetto all'assistenza al paziente. Gli ambienti sono comunicanti fra loro ed è garantita una superficie di due metri quadri a persona.

Relativamente alle vie di esodo, si precisa che, al momento, a causa di lavori in corso, gli operatori che lavorano nella sala comando possono raggiungere le uscite di emergenza del padiglione attraverso la sala RX. A completamento dei lavori sarà disponibile anche un'uscita dal corridoio retrostante la consolle, attraverso la sala d'attesa.

Per quanto riguarda le attività di risonanza magnetica, si precisa che attualmente sono in funzione tre apparecchiature che erogano prestazioni per il Servizio Sanitario Nazionale e per una quota residuale in regime di libera professione intramoenia.

OMISSIS

(Alle ore 15.40 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.43)